

**PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA INDIVIDUAZIONE DI AZIONI COMUNI VOLTE A MIGLIORARE
LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLE CITTA'
D'ARTE**

TRA

**IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI – DIREZIONE
GENERALE PER LA VALORIZZAZIONE (di seguito Direzione Generale)**

E

**L'ASSOCIAZIONE DELLE CITTA' D'ARTE E CULTURA (di seguito
CIDAC), d'intesa con l'Associazione dei Comuni Italiani (ANCI),**

PREMESSO CHE

- le città d'arte rivestono un ruolo di rilievo nell'offerta culturale a livello nazionale e internazionale;
- il patrimonio storico-artistico, archeologico e architettonico connota il tessuto urbano dei Centri storici e, in alcuni casi, ha ricevuto il riconoscimento dell'Unesco quale Patrimonio Mondiale dell'Umanità, contribuendo a rendere le città veri e propri attrattori turistici di rilievo internazionale;
- la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali costituiscono compito primario dei diversi livelli istituzionali della Repubblica, come sancisce la Costituzione, attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale;
- il Codice dei beni culturali e del paesaggio, all'articolo 112, disciplina le modalità per la valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica richiamando il principio della concertazione;
- occorre perseguire azioni per incrementare la qualità della fruizione oltre che per favorire l'accesso ai consumi culturali di un pubblico sempre più vasto e variegato, sia per quanto attiene ai musei, alle mostre che agli eventi;
- è opportuno favorire iniziative di raccordo e di interlocuzione fra le strutture museali civiche e quelle statali per il coordinamento e l'integrazione delle reciproche azioni volte a migliorare la valorizzazione e fruizione dell'offerta culturale;
- la difficile situazione economica nazionale e internazionale ha pesantemente contribuito alla riduzione della spesa pubblica nel settore dei beni e delle attività culturali fino a mettere in discussione l'esercizio delle funzioni fondamentali del Ministero per i beni e le attività culturali e delle città d'arte;
- la contrazione delle risorse pubbliche e private obbliga tutti le istituzioni a individuare le migliori soluzioni possibili per ottimizzare l'uso delle risorse e garantire i servizi culturali ai cittadini e ai turisti;

- il nostro Paese ha bisogno di un sostegno pubblico adeguato per tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, risorsa fondamentale per la crescita civile, sociale, culturale ed economica;
- il CIDAC ha promosso il disegno di legge AS n° 1206 e il disegno di legge AS n° 2250 recante “Norme per la salvaguardia e la valorizzazione delle città d’arte” allo scopo di sostenere lo sviluppo delle città d’arte dell’Italia ed auspica un rapido esame da parte del Parlamento;

TUTTO CIO’ PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo.

ART. 2

Ambiti tematici

1. Si definiscono le seguenti aree di intervento sulle quali è specificamente individuato l’ambito di riferimento del Protocollo:
 - a) bigliettazione integrata attraverso la creazione di specifici strumenti quali le card museali con il coinvolgimento anche di altri soggetti pubblici e privati;
 - b) calendario concertato delle mostre e dei principali eventi;
 - c) politica degli orari dei musei e delle mostre;
 - d) campagne di comunicazione e promozione del patrimonio culturale, delle mostre e degli eventi;
 - e) attività finalizzate anche alla valorizzazione, fruizione e al decoro delle Città, in particolare dei centri storici;
2. Le attività relative a ciascuna tematica saranno poste in essere attraverso l’attivazione di tavoli tecnici paritetici, volti alla tempestiva predisposizione di specifici protocolli attuativi su base locale.

ART. 3

Bigliettazione integrata attraverso la creazione di specifici strumenti

Le parti si danno reciprocamente atto della necessità di promuovere le card museali laddove non ancora istituite con il coinvolgimento anche di altri soggetti pubblici e privati. Le parti, ciascuna secondo le proprie modalità, adotteranno tutte le iniziative necessarie per dare avvio alla realizzazione delle card museali.

ART. 4

Calendario concertato delle mostre e dei principali eventi

A partire dal 2012 il Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione Generale e le Città aderenti al CIDAC definiranno congiuntamente il calendario delle mostre e degli eventi per migliorare le capacità competitive delle città nel mercato turistico nazionale e internazionale.

ART. 5

Politica degli orari dei musei e delle mostre

Allo scopo di favorire gli accessi ai luoghi d'arte e cultura sia dei cittadini residenti che dei turisti, le Parti si impegnano a individuare concrete modalità con cui armonizzare gli orari dei musei e delle mostre tenendo conto della stagionalità del turismo e delle diverse caratteristiche climatiche delle città.

ART. 6

Campagne di comunicazione e promozione del patrimonio culturale, delle mostre e degli eventi

Nell'ambito della promozione e comunicazione del patrimonio culturale, dei musei e delle mostre, le Parti concorderanno, anche su scala locale, campagne congiunte al fine di ottimizzare le risorse disponibili. In tale contesto la Direzione Generale può inserire nel Progetto Magnifico la promozione dei luoghi e degli eventi a titolarità civica che, indicati dalle Città aderenti, presentano caratteristiche di eccellenza secondo il profilo proprio del Progetto Magnifico.

ART. 7

Decoro delle Città

Le Parti si impegnano, ciascuna secondo proprie modalità, al decoro delle Città, in particolare dei centri storici, adottando tutte le misure necessarie, soprattutto in prossimità dei principali luoghi della cultura. A questo proposito, su scala comunale, saranno individuate specifiche azioni di concerto con le Soprintendenze competenti.

ART. 8

Fruizione delle città d'arte

Le parti concorderanno adeguate forme di collaborazione per favorire la fruizione delle città d'arte da parte dei cittadini residenti e dei visitatori. Tra l'altro sarà favorita la collaborazione ai fini dello sviluppo di un'adeguata segnaletica con riferimento ai luoghi della cultura.

ART. 9

Piani strategici di sviluppo culturale

Le Parti, ciascuno secondo proprie modalità, per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, si impegnano a promuovere la realizzazione dei Piani strategici di sviluppo culturale, così come previsti all'art. 112, comma 4, del Codice dei beni

culturali e del paesaggio favorendo il pieno coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati.

ART. 10

Comitato di Coordinamento

Allo scopo di coordinare le attività oggetto del presente Protocollo, entro 15 giorni dalla firma, le Parti costituiranno un Comitato di Coordinamento composto da 6 membri di cui 3 di nomina della Direzione Generale e 3 di nomina della Presidenza del CIDAC. Il Comitato di Coordinamento sarà presieduto dal Direttore Generale della Direzione Generale o da un suo delegato.

La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.

ART. 11

Durata

Il presente Protocollo, che non ha carattere esclusivo, ha validità biennale e può essere rinnovato d'intesa tra le Parti.

ART. 12

Oneri per l'attuazione

Il presente protocollo non comporta oneri di spesa per le parti, salvo quanto potrà essere stabilito per le singole attività nell'ambito dei tavoli tecnici paritetici.

MINISTERO PER I BENI E
LE ATTIVITA' CULTURALI
Direttore Generale per la Valorizzazione
Mario Resca

ASSOCIAZIONE DELLE
CITTA' D'ARTE E CULTURA
Il Presidente
Fiorenzo Alfieri